



Progetto Generazione web responsabile

Navigare sicuri online contro i bulli e i cyber bulli

Educazione civica digitale



Prof.ssa Marilena Ferraro

Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto del Cyberbullismo

A.S. 2019/2020



INTRODUZIONE

Il progetto prevede l'elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del **bullismo e del cyber-bullismo** anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo, del cyber bullismo e dell'utilizzo responsabile del web. Sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche utilizzando anche le risorse didattiche messe a disposizione delle scuole nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Generazioni Connesse" e pubblicate sul sito www.generazioniconnesse.it nonché i video del progetto di Google "Vivi internet al meglio". Sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica.

PREMESSA

Il progetto è nato dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro così come **previsto dalla legge n.71 del maggio 2017**: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle; a volte



esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: **bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie**. Azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, e il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter, instagram); il 52% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno, inoltre, l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyberbullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria. La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa a se stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura.

L'Istituto è inserito all'interno del gruppo di scuole apriliane per la creazione di un **protocollo d'intesa tra l'amministrazione comunale e le istituzioni scolastiche** volto al contrasto e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Inoltre l'Istituto collabora con il Cts (centro territoriale di supporto) di Latina precisamente con il nucleo operativo Bullismo della Provincia di Latina.



FASI DEL PROGETTO

FASE 1 La prima fase del progetto vede gli studenti protagonisti ad un incontro con la **Polizia Postale** al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa. Gli alunni parteciperanno anche ai **progetti della Questura: Sbullon@ti** (classi quinte primaria) e **#Liberalalegalità** (classi terze secondaria).

Inoltre parteciperanno ad altri **progetti di enti e associazioni** volti a promuovere iniziative contro il bullismo e cyberbullismo.

COMPETENZE SVILUPPATE 1. Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete 2. Saper applicare le regole di scrittura per le e-mail 3. Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale; 4. Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi;

FASE 2 **Formazione rivolta ai genitori** volta a far conoscere gli strumenti di controllo sulla fruizione di contenuti in internet: è stato svolto lo scorso anno e sarà riproposto quest'anno un incontro della durata di 2h per la formazione sulla conoscenza dei sistemi di controllo informatici e i rischi del web per poter supportare i loro figli nella loro vita digitale. **COMPETENZE SVILUPPATE** 1. Ridurre il problema dell'esposizione dei bambini ai rischi di internet 2. Limitare il più possibile l'accesso a questi contenuti da parte dei minori. 3. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco

Fase 3 **Formazione rivolta agli alunni.** In questa fase si affrontano i problemi di esposizione dei bambini e dei ragazzi al cyberbullismo. I docenti aiutano gli alunni a utilizzare gli strumenti di comunicazione/interazione Internet in modo corretto. I docenti interessati saranno gli insegnanti di cittadinanza che



introdurranno nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione anche l'**Educazione civica digitale***. Materiale fornito da Generazioni connesse. **COMPETENZE SVILUPPATE** Riconoscere "i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Instagram), le chat e l'instan messaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube), utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

Partecipazione al Safer Internet Day (SID): Marcia contro il bullismo e cyberbullismo

Ricordiamo il Safer Internet Day (SID) che è un evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo. L'Istituto ogni anno, in quell'occasione, organizza una marcia cittadina e degli eventi specifici per dire "No al Bullismo e Cyberbullismo e sì al web sicuro".

RISULTATI

PRODOTTO FINALE: Tutti i materiali prodotti saranno pubblicati sul Blog e sul canale Youtube della scuola. **COMPETENZE SVILUPPATE** - Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte - Prevenire atti di bullismo fisico nelle Scuole - Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; - Lavorare in gruppo, trattare; creare confidenza e sentire empatia



*Educazione civica digitale

A gennaio 2018 il MIUR ha definito il syllabo di Educazione Civica Digitale e il Decalogo per l'uso dei dispositivi mobili a scuola. Il syllabo ha lo scopo di inquadrare il corpus di temi e contenuti che sono alla base dello sviluppo di una piena cittadinanza digitale degli studenti attraverso il percorso educativo. Esso non sostituisce le Indicazioni Nazionali, ma intende costituire un'integrazione ad esse, allo scopo di una successiva introduzione ordinamentale nei modi previsti per il sistema scolastico. Si tratta di una risorsa, anche associata a materiali dedicati attraverso una raccolta OER (Open Educational Resources) disponibile all'indirizzo www.generazioniconnesse.it è costruita con numerosi esperti e organizzazioni operanti nei campi trattati dal syllabo, che il Ministero mette a disposizione delle scuole e di docenti e studenti.

La scuola può svolgere un ruolo strategico nell'orientare i giovani verso un comportamento positivo e responsabile nell'utilizzo dei media (vecchi e nuovi), all'interno e attraverso una prospettiva disciplinare, definita appunto Media Education:

- per capire che utilizzo ne viene fatto, a quali bisogni e motivazioni rispondono;
- per attuare il principio della Partecipazione che riconosce lo studente come persona con un suo mondo e titolare del diritto ad essere ascoltato;
- per entrare empaticamente in contatto con il mondo dei propri alunni e porsi come educatore che soddisfa esigenze di relazione affettiva, sociale e di conoscenza;
- perché l'insegnante non si pone come censore o come adulto regolatore, bensì come colui che facilita la riflessione, l'introspezione, la condivisione nel gruppo;
- perché, più facilmente di altri attori sociali, l'insegnante può lavorare sulla prevenzione, cioè sullo sviluppo di competenze attive, piuttosto che sulla protezione, laddove un comportamento attivo da parte dei giovani utenti va considerato come il migliore strumento di protezione dai rischi;



- per rendere gli studenti consapevoli di quei diritti della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza che trovano maggiore realizzazione attraverso i Nuovi Media e, attraverso tale consapevolezza, renderli partecipi nella costruzione della Cittadinanza Digitale.

Importante conoscere i servizi offerti dal Safer Internet Centre Italiano **Generazioni Connesse** (sul sito si trovano materiali e approfondimenti per giovani, docenti e genitori). Il centro "generazioni connesse" è coordinato dal 2012 dal MIUR con la partnership di Polizia di Stato, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save The Children, Telefono Azzurro, la cooperativa E.D.I. e il Movimento Difesa del Cittadino. Consigliamo anche di visitare il sito stop-it.it

Aprilia, ottobre 2019

Prof.ssa Marilena Ferraro